

L'Unità

# Tessili, critiche al contratto dalla sinistra sindacale

MILANO L'ipotesi di accordo tessile viene criticata da una quarantina tra dirigenti Filtea e delegati rsu, provenienti da tutti i più importanti comprensori tessili d'Italia, che ieri si sono riuniti a Milano. Spiega Franco Ballerini, segretario Filtea della Valcamonica: «Nei territori le contrarietà sono più consistenti rispetto a quelle fin qui emerse. Ribadiamo il giudizio negativo sulla parte di contratto già siglata, soprattutto sull'orario, sull'inquadramento e sul salario. Il contratto tessile è la cartina di tornasole di una linea politica che non regge: sbaglia chiritiene che si possa continuare a fare contratti con 60 mila lire lorde ogni due anni».

Dissenzienti, considerando che la trattativa è tuttora aperta sul Sud, chiedono

che la delegazione trattante «eviti almeno di peggiorare la situazione rispetto al Mezzogiorno, perché il rischio è di fare un mini-contratto all'interno del contratto nazionale, sminuendo il significato del contratto nazionale stesso. Chiediamo inoltre di rispettare l'impegno del referendum conclusivo tra i lavoratori, cosa che al momento non appare garantita, ed infine un maggiore impegno del sindacato rispetto ai referendum antisociali».

Venerdì 2 giugno l'area del dissenso si riunirà di nuovo: «Per valutare la discussione sul contratto, delle eventuali correzioni, e per riflettere su come possiamo influire nella nostra categoria rispetto al dibattito nella Cgil, la linea politica ed il congresso».

# Tute blu del settore artigiano, sciopero il 17 maggio

## Milano, il 19 aprile protestano i lavoratori lombardi dell'artigianato

MILANO I dipendenti dell'artigianato lombardo, circa 240 mila addetti, sono in lotta per rinnovare il contratto di secondo livello e si accingono, mercoledì 19, a portare la protesta sotto la sede della Confartigianato che ha imposto il blocco dei trattativa anche a Cna e Casa, le altre associazioni artigiane, una chiusura fortemente censurata dai sindacati del settore artigiano di Cgil-Cisl-Uil. Dice Luciano Lupattini, Cgil: «Alcuni contratti sono scaduti da oltre un anno, l'atteggiamento di Confartigianato costringe i lavoratori alla mobilitazione. Le regole sulla contrattazione di secondo livello esistono e devono essere rispettate da tutti, anche da Confartigianato. Chiediamo l'immediata riapertura dei tavoli contrattuali regionali». Il contratto riguarda il recupero del salario e delle quote di produttività.

Una chiusura, quella di Confartigianato, che il

sindacato giudica assurda anche alla luce dei risultati economici del settore che registrano trend positivi. Il tasso di sviluppo cresce del 4 per cento in Lombardia (8 per cento a livello nazionale). Quanto all'occupazione, le previsioni contano su un saldo attivo di 9 mila posti di lavoro a tempo indeterminato. I lavoratori lombardi artigiani a tempo determinato sono circa 300 mila, pari al 15 per cento delle imprese dell'intera forza lavoro, mentre i lavoratori stagionali sono circa 50 mila, un dato che si mantiene stabile negli anni. L'81,6 per cento opera nell'artigianato di produzione, di cui il 20 per cento nelle costruzioni, il 18 nella lavorazione dei metalli, il 15 nel tessile, il rimanente 18,4 è artigiano nei servizi, di cui il 5 per cento alla persona, il 3 nei trasporti, il 6 nella riparazione. Il 70 per cento delle imprese lombarde hanno meno di dieci dipendenti, il 30 per cento sono oltre i dieci con pun-

te massime di cinquanta addetti. Sono localizzate per il 26 per cento nel Milanese, il 19 nel Bresciano, 15 nel Bergamasco, 10 nel Varesotto. Le variazioni positive dell'occupazione, nel '99, hanno riguardato i settori della carta e del mobile (+1,7), degli alimentari e mezzi di trasporto dell'industria (+4,5), delle riparazioni (+2,8), dei trasporti in generale e dei servizi alla persona (+7,5). Solo nel settore moda si registra una contrazione dello 0,6 per cento. Il saldo occupazionale è cresciuto del 3,9 nelle imprese con meno di dieci dipendenti e dell'1,4 nelle aziende sopra i dieci. I maggiori incrementi toccano Lodi, Sondrio, mantova e Lecco. Tutti questi dati osservano i sindacati - dimostrano come siano strumentali gli atteggiamenti di Confartigianato lombarda «che ancora una volta nega il livello decentrato di contrattazione ed il giusto riconoscimento ai lavoratori delle quote legate alla produttività».

# Il Nasdaq frena Piazza Affari

## Un altro crollo dell'indice tecnologico Usa: -7,07%

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Era partita bene, e sembrava andare avanti anche meglio, con guadagni che superavano l'1%. Insomma, ieri Piazza Affari sembrava aver dimenticato le nubi nere di martedì. Invece è tornato il nervosismo legato alle sorate del Nasdaq, l'indice tecnologico americano. Così alla fine i guadagni si sono dimezzati, e il Mibtel ha archiviato la seduta con un +0,54% a 30.839 punti.

Il listino dei titoli tecnologici americani non è riuscito a fermare l'emorragia neanche ieri. Anzi, dopo aver perso circa il 9% nelle prime due sedute della settimana, è scivolato in poche ore a -4%, men-

tre il Dow Jones continuava a viaggiare in terreno positivo. Ancora peggiore la chiusura: Nasdaq addirittura a -7,07%, con il Dow Jones che scendeva anch'esso, seppur «solo» dell'1,43%. Secondo gli analisti sul mercato gioca ancora l'effetto Microsoft. Poco prima dell'apertura dei mercati la banca d'affari Goldman Sachs, citando un calo nella domanda di personal computer, aveva abbassato le sue previsioni di crescita per l'azienda informatica. Dopo l'annuncio, le azioni della Microsoft sono scese immediatamente con un calo massimo di quasi il 6%. Dal giorno del fallimento delle trattative con il dipartimento della Giustizia il titolo del colosso è sceso sensibilmente con un calo

**MIBTEL A + 0,54%**  
Il mercato italiano premia i bancari Bene Intesa e nuova Comit

dall'inizio dell'anno di circa il 30%.

La musica non è molto diversa in Piazza Affari, dove le tradizionali blue chips risalgono la china, mentre sui tecnologici resta il nervosismo. A farla da padroni, ieri, sono stati i bancari, con il grande tema del nuovo patto di Intesa. Il mercato ha premiato il piano Bazoli e la nuova Comit voluta dal banchiere bresciano. Il divorzio da Mediobanca - con lo scioglimento dei

rapporti azionari tra Comit e via Fildrammatici - ha raffreddato, per contro, i titoli di Enrico Cuccia, esclusi (-0,06%) dall'ondata di acquisti della quale hanno beneficiato un po' tutti i bancari. Quanto a Intesa, gli scambi hanno raggiunto il livello record di 71 milioni di azioni (contro i 19 della seduta precedente), pari all'1,63% del capitale, a fronte di un rialzo del 4% a 4,14 euro. Letteralmente esplosa l'attività anche su Comit con 7,8 milioni di ordinarie (+18 milioni ieri), mentre il prezzo ha fatto un balzo del 5% a 5,26 euro. Su Mediobanca, hanno spiegato gli operatori, pesano le incognite sulla redistribuzione nel patto della quota di quasi il 9% messa a disposizione da Comit (il

nuovo assetto sarà reso noto a fine mese) e della stessa concorrenza di Piazza Scala nel merchant banking, Mediobanca, futuro partner di Mediobanca nelle attività legate alla «new economy», si è apprezzata dell'1,24%.

Quanto ai tecnologici, molti i segni meno. Tiscali ha perso l'1,98%, INet l'1,89%, Cdb Web Tec lo 0,78%. In controtendenza, Tecnodiffusione (+5,48%), Prima Industria (+5,86%), e Biscom (+1,87%) e Mediaset (+2,68%). La scuderia Colaninno è scivolata in terreno negativo insieme al Nasdaq annullando tutti i guadagni. Olivetti ha perso il 2,03%, Tecnotest il 2,42%, Tim l'1,47%, mentre Telecom è rimasta quasi invariata (-0,07%).

# Tim, nel '99 dividendi più che raddoppiati

## Colaninno: puntiamo al «mobile commerce»

ROMA A fine marzo Tim ha raggiunto in Italia i 19,2 milioni di clienti e i 15,8 milioni all'estero. Ad annunciarlo è stato l'amministratore delegato di Tim, Marco De Benedetti, nel corso dell'assemblea degli azionisti riunita ieri per l'approvazione del bilancio '99. Numeri tutti positivi, quelli del primo operatore del mobile, che considera «contatta» la licenza italiana per l'Umts, e spera di conquistarla anche in Francia. Intanto il gruppo si è già aggiudicata la licenza per il quarto gestore in Turchia. Quanto ai settori più innovativi, c'è la joint-venture con Seat-Tin.it ad aprire la strada del «mobile-commerce», che «sarà senz'altro un volano fondamentale per la diffusione del e-commerce nel

nostro Paese», ha dichiarato il numero uno Roberto Colaninno. Il quale ha aggiunto: «Nonostante quello che si dice sulla new economy i valori importanti di una società sono l'aumentato del valore e l'aumentare dei dividendi». Il bilancio '99 - chiuso con un utile netto di 2.993 miliardi (+ 18,6%) e con ricavi in crescita del 21% - prevede un dividendo a 325 lire per le azioni ordinarie (135 lire nel '98) e a 344 lire per le risparmio (145 lire nel '98). Colaninno ha ricordato che «dal rinnovo del Consiglio di amministrazione, nel luglio 1999, gli azionisti hanno visto a fine anno un considerevole incremento del valore del proprio investimento (+87% per le azioni ordinarie)».

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	-0,78	0,24	0,32	499
ACEA	17,40	-5,03	13,14	25,22	34694
ACO NICOLAY	2,52	0,57	2,48	2,97	5625
ACQUE POTAB	6,88	-1,71	6,13	8,63	13399
ACSM	5,87	2,32	4,84	6,19	11337
AEDS	10,23	5,99	3,48	19,98	24831
AEDS RNC	12,39	3,54	2,31	19,80	20327
AEM	4,91	1,57	3,55	7,90	9577
AEROP ROMA	7,46	1,46	6,21	7,43	14383
ALITALIA	2,16	0,58	1,95	2,43	4177
ALENZA	11,49	2,94	9,44	11,86	22075
ALENZA RNC	5,90	1,42	5,03	6,93	11194
ALLIANZ SUB	9,36	0,67	8,93	9,97	18003
AMGA	2,30	-0,74	1,03	2,46	4446
ANSALDO TRAS	1,00	-1,06	1,01	1,29	1952
ARQUATI	0,84	-	0,84	1,00	1634
AUTO TO MI	14,52	1,20	11,25	16,37	27902
AUTOGRILL	10,24	0,71	9,60	12,67	19918
AUTOSTRADE	7,50	1,67	6,50	9,08	14371
B AGR MANT W	0,46	1,97	0,44	0,69	0
B AGR MANTOV	8,20	2,31	7,99	9,91	19375
B DES-BR R99	1,56	4,28	1,41	2,09	2995
B DESIO-BR	3,72	2,94	3,07	4,12	7125
B FIDURAM	16,97	3,02	9,96	17,93	32990
B INTESA	4,15	3,99	3,29	4,46	8086
B INTESA R W	0,40	0,80	0,32	0,54	0
B INTESA RNC	2,19	2,00	1,73	2,62	4269
B INTESA W	0,83	4,20	0,63	0,94	0
B LEGNANO	4,86	1,00	4,78	5,96	9455
B LOMBARDA	9,34	1,28	8,20	11,46	18058
B NAPOLI	1,20	-	1,12	1,25	2320
B NAPOLI RNC	0,97	-0,83	0,88	1,16	1874
B NAPOLI RNC	1,16	1,75	1,11	1,43	2250
B SANTANDER	11,20	0,90	10,10	11,91	21696
B SARDEG RNC	17,38	-2,29	16,64	21,73	34051
B TOSCANA	3,20	0,19	2,87	3,69	6195
BASICNET	2,65	0,53	2,60	3,74	5139
BASSETTI	5,42	4,58	5,41	6,79	10737
BASTOGI	0,23	-0,22	0,15	0,46	453
BAYER	45,35	0,35	40,19	47,00	87732
BAYERSCHE	6,85	3,12	6,19	7,80	13172
BCA CARIGE	9,84	4,76	6,51	10,20	18883
BCA PROFLO	15,43	2,00	13,19	20,33	30177
BCO BILBAO	15,67	-	12,25	15,92	30440
BCO CHIAVARI	2,90	0,76	2,68	3,36	5617
BEGHELLI	1,99	-0,65	1,72	3,05	3853
BENETTON	2,03	-1,17	1,89	2,42	3946
BENI STABILI	0,45	0,74	0,38	0,55	868
BIM	20,04	2,00	18,94	22,88	38938
BIM W	8,24	2,63	2,45	10,17	0
BIPO-CARRI	103,48	2,66	77,23	125,91	201604
BNA	2,90	-	2,55	2,95	5683
BNA PRIV	1,50	2,82	1,24	1,50	2998
BNA RNC	1,03	0,58	0,83	1,06	2006
BNL	3,68	-1,74	3,06	4,06	7267
BNL RNC	2,75	-0,79	2,53	3,20	5715
BOERO	10,13	0,40	8,86	10,75	19345
BON FERRAR	9,50	-	9,41	10,01	18629
BONAPARTE	0,38	0,99	0,30	0,42	732
BONAPARTE R	0,32	3,93	0,23	0,38	610
BREMBO	11,78	-0,82	9,68	13,15	22280
BRIOSCHI	0,35	1,21	0,22	0,71	704
BRIOSCHI W	0,09	1,11	0,06	0,19	0
BUFFETTI	24,07	-5,53	14,23	36,89	47051

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
BULGARI	12,05	1,38	8,37	12,06	23349
BURGO	6,31	-0,16	5,44	6,77	12392
BURGO P	7,70	-	7,35	8,20	14909
BURGO RNC	6,74	0,30	6,06	7,20	13950
BUZZI UNIC	9,30	4,20	8,00	11,03	17876
BUZZI UNIC R	4,81	1,71	3,72	4,84	9263
CALCEMENTO	0,63	0,98	0,78	0,93	1637
CALP	2,90	-	2,68	3,17	5615
CALTAGIR RNC	2,68	-	1,35	3,55	9189
CALTAGIRONE	2,95	4,61	1,42	4,02	9640
CAMPFI	2,85	-1,04	1,85	3,00	5526
CARRARO	3,02	-0,10	2,99	3,75	5848
CASTELGARDEN	5,28	-0,56	4,37	5,39	10224
CDB WEB TECH	26,68	-0,78	22,27	42,07	52996
CEM AUGUSTA	1,80	-	1,73	2,00	3485
CEM BARL RNC	2,82	-	2,70	3,39	5460
CEM BARLETTA	3,95	0,77	3,72	4,49	7648
CEMBRE	2,75	1,10	2,68	3,10	5325
CEMENTIR	1,31	-0,23	1,22	1,58	2991
CENTENAR ZIN	1,68	-0,47	1,70	2,31	3296
CIR	3,51	-0,47	2,17	6,57	7156
CIR RNC	2,97	-1,58	1,97	4,43	9191
CIRIO	0,45	0,11	0,44	0,54	863
CIRIO W	0,09	4,69	0,09	0,13	0
CLASS EDIT	15,09	-0,53	13,22	20,71	29453
CM	1,80	-0,82	1,57	1,97	3088
COFIDE	1,73	-4,88	1,03	3,63	3468
COFIDE RNC	1,08	-1,46	0,78	1,82	2111
COMIT	5,27	5,11	4,23	5,54	10036
COMIT RNC	5,18	4,06	4,16	5,38	8876
COMPART	1,32	0,53	1,05	1,43	2552
COMPART RNC	1,10	0,92	0,81	1,19	2128
CR ARTIGIANO	3,04	0,43	3,00	3,46	5865
CR BERGAM	18,08	2,96	16,85	18,25	34789
CR FOND	0,80	0,34	0,64	2,43	1538
CR VALT 01 W	2,52	3,70	2,25	3,93	0
CR VALT 01 W	3,19	0,95	3,02	4,16	0
CR VALTE	9,00	-0,28	8,74	9,97	17450
CREDEM	3,18	3,22	2,46	3,41	6070
CREMONINI	2,75	0,69	1,90	2,93	5321
CRESPI	1,21	0,42	1,21	1,47	2345
CSP	4,57	-1,82	4,51	5,93	8889
CUCURINI	1,06	-3,64	0,68	1,81	2051
D DALMINE	0,26	0,54	0,18	0,33	505
DANIELI	4,67	0,45	4,48	5,37	8031
DANIELI RNC	2,27	-0,87	2,09	2,87	4409
DANIELI W3	0,36	1,11	0,34	0,50	0
DE FERRI RNC	2,30	0,44	2,20	2,49	4450
DE FERRARI	6,45	-	6,27	7,46	12530
DEROMA	7,83	0,30	6,30	8,75	15190
DUCATI	2,92	3,87	2,90	3,28	5687
E E.BISCOM	221,74	1,87	219,61	277,34	435119
EDISON	9,97	2,44	7,63	10,90	18883
EMAK	1,93	-0,20	1,66	2,40	3729
ENEL	4,45	1,55	3,78	4,71	8599
ENI	4,91	-0,93	4,80	5,61	8523
ERG	2,78	8,64	2,47	2,83	5222
ERICSSON	51,28	0,68	50,31	68,41	99098
ESAOTE	4,59	3,22	1,82	5,48	9042
ESPRESSO	16,77	-4,17	9,95	25,60	32676
F FALCK	7,35	1,38	6,95	7,94	14110
FALCK RIS	7,81	-	6,90	7,81	15122
FAR	3,50	-	3,43	3,60	8864

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FIAT	27,78	1,65	27,21	35,41	53886
FIAT PRIV	16,02	0,72	12,53	21,57	31069
FIAT RNC	13,74	1,25	13,00	17,18	26655
FIL POLLONE	1,96	-0,91	1,82	2,64	3824
FIN PART	1,88	-0,37	0,92	2,07	3636
FIN PART PRI	1,80	3,09	0,63	1,99	3398
FIN PART RNC	1,80	1,18	0,78	0,83	3419
FIN PART W	0,42	-1,59	0,13	0,51	0
FINARTE ASTE	6,27	1,34	3,51	6,30	12175
FINCASA	0,32	5,00	0,28	0,41	615
FINMATICA	97,31	-0,46	27,85	175,89	194296
FINMECC W	0,11	-4,72	0,05	0,15	0
FINMECCANICA	1,65	-1,61	1,20	1,90	3237
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FONDI ASS	4,75	1,65	4,43	5,15	9722
FONDI ASS RNC	3,29	1,83	3,21	3,77	6322
GABETTI	1,89	2,61	1,69	2,03	3669
GANDOLF					